“Mappe arboree”, il fotografo modenese Alessandro Vicario protagonista a Milano

Redazione



Una fotografia che al primo sguardo sembra documentaristica si rivela evocativa di sentimenti, ricordi e riflessioni. “Mappe arboree”, la serie fotografica del modenese Alessandro Vicario iniziata nel 2015 e da allora in continua evoluzione e trasformazione, viene proposta dal 12 aprile al 30 maggio 2023 nel nuovo spazio espositivo dedicato alla fotografia contemporanea Lab 1930 di via Mantova 21 a Milano.

Nato nel 1968 da mamma Elena, medico, e papà Ennio, fotografo professionista che ha instillato in lui la passione per la macchina fotografica, ha trascorso i primi anni nella città emiliana prima di trasferirsi con la famiglia a Milano dove è cresciuto si è formato professionalmente, mantenendo tuttavia un legame con la sua città natale, non solo per motivi affettivi ma anche professionali, come sottolinea lo stesso Vicario: *“Torno diverse volte a Modena perché è un centro molto importante per la fotografia contemporanea, basti pensare alla Fondazione fotografia Modena. Inoltre, a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, si trova la Fondazione Linea di Confine nata alla fine degli anni Novanta e da sempre un punto di riferimento particolarmente significativo”*

La mostra – curata da Elena Carotti e che presenta undici opere fotografiche, di cui quattro inedite, scattate dal 2015 al 2021 con differenti modalità di ripresa (analogica e digitale) – è una riflessione privata sugli alberi e, in particolare, sulla parte più esterna di essi che ha un ruolo fondamentale nell'ecosistema del nostro pianeta e che incide anche sulle vite di tutti noi: le cortecce che, oltre a proteggere i tronchi in cui scorrono i tessuti conduttori percorsi dalla linfa, vengono usate dall'uomo per le loro proprietà terapeutiche.

Le fotografie esposte da Lab 1930 sono il risultato di un viaggio lungo la penisola italiana e in Kenya, dove nel gennaio 2017 Alessandro Vicario ha fatto parte della prima missione italiana andata a conoscere le attività che Action for Children in Conflict (AfCiC), organizzazione non governativa keniana, porta avanti dal 2004 a Thika, 45 km a nord-est di Nairobi.

Una parte del ricavato della vendita degli scatti keniani andrà a sostegno dei progetti nei quali AfCiC è attualmente impegnata.

Alessandro Vicario

Nato a Modena nel 1968 ma cresciuto e formatosi a Milano dove tuttora vive e lavora, Alessandro Vicario ha cominciato a fotografare da bambino grazie agli insegnamenti del padre Ennio, fotografo professionista.

Nel suo lavoro i temi della memoria e del rapporto con la natura e con l'ambiente si legano alla condizione specifica della fotografia, intesa come traccia di realtà mediata dalla luce. È anche autore di alcune installazioni audiovisive.

Il suo lavoro è stato pubblicato in diversi volumi, tra i quali *Along the Wall. Berlin 2009*, a cura di G. Pelloso e R. Valtorta, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2010.

Dal 2000 a oggi ha esposto in numerose mostre, personali e collettive, in gallerie private, in spazi pubblici e in fiere d'arte internazionali in Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Giappone. Sue opere appartengono a collezioni private e pubbliche fra le quali: Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo (Milano); Alinari 24 ORE, Firenze; Museo Villa dei Cedri, Bellinzona (Canton Ticino); Comune di Losone (Canton Ticino); Fondazione Mudima, Milano; Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Fondazione San Fedele, Milano; Centro de Fotografia Isla de Tenerife, Sta. Cruz de Tenerife; Museo Comunale D'arte Moderna e dell'Informazione, Senigallia.

Fonte originale: ModenaToday